

E avrebbe dovuto importare anzitutto il pronome relativo perché è attraverso il pronome relativo che si arriva a formulare la prima delle proposizioni secondarie, la relativa: a mettere cioè in sistema di dipendenza un concetto sull'altro.

Ebbene, il giapponese non ha nemmeno il pronome relativo. Ne consegue che non può permettersi la subordinazione, e che quindi il discorso si ferma alla paratassi, ossia a una sequenza di pensieri senza classificazione né di tempo né di priorità.

L'Asia è dunque ferma alla paratassi.

- È sempre stato così?

- Ci fu un'età in cui l'Asia mosse dal bacino dell'Indo verso Occidente portandovi flessione e sintassi: da ciò nacque la storia e la grandezza dell'Occidente. Ci fu poi un tempo in cui l'Asia mosse dalle steppe centrali verso Occidente portandovi la sua paratassi, e fu la barbarie: fu il collasso dell'Occidente 1500 anni fa', un collasso che costò al mondo il medioevo, e fu un collasso linguistico di cui ancora portiamo le conseguenze, tutti affermando che lo splendore massimo della civiltà fu raggiunto non da noi, nemmeno nel Rinascimento, ma dal pensiero antico, greco e romano. Ma il pensiero greco-romano fu quanto di più sintattico abbia avuto il mondo.

Le invasioni barbariche furono dunque invasioni linguistiche che distrussero parte della sintassi classica facendo precipitare l'Occidente in un'insufficienza di pensiero logico, col conseguente trionfo del pensiero magico e alogico-religioso.

- Tutto ciò che conseguenze comporta a livello pratico?

- La paratassi di lingua-pensiero ha ricadute ovviamente su tutto l'agire, da che l'agire umano procede dal pensiero. Se ammettiamo che la logica necessaria alla scienza è figlia della sintassi, allora le lingue paratattiche ne sono escluse: e ciò si dica della comprensione della scienza, sia dell'elaborazione di essa.

- Partendo dal presupposto che la lingua modella il pensiero e quindi la

ambiti d'espressione: cucina - pittura - giardini - urbanistica.

La cucina giapponese, che rimane una delle più sane del mondo, è paratattica: tutto vien servito senza sequenza temporale e può essere mangiato senza alcun ordine di precedenza. La differenza con le cucine occidentali è lampante.

La pittura non è mai giunta ad esatta definizione spaziale: la prospettiva è puramente empirica e gli oggetti sono accostati senza rapporto mensurale. Da ciò la sua aura di sospesa magia, a differenza dell'arte occidentale improntata all'analisi spaziale e fisica della realtà.

I giardini consistono non in una partitura dello spazio ma in una riduzione della natura (alberi) entro forme riduttive ottenute tramite costante potatura (bonsai).

L'urbanistica, che per sua natura intrinseca è sintattica in quanto rapporto-subordinazione delle parti architettoniche nello spazio, non esiste. Chi arriva a Tokyo, ne ha tutta la drammatica evidenza: nessun centro-città, nessuna piazza, nessun sistema d'indicazione viaria, nessun progetto d'insieme.

Non per nulla la Cina sta facendo costruire le sue nuove città ad architetti occidentali.

- Ma non è forse vero che Cina e Giappone in particolare si siano negli ultimi decenni fortemente evoluti e modernizzati, dimostrando di saper fare proprie le cognizioni culturali e scientifiche occidentali per produrre progresso autonomamente e in certi casi addirittura superare l'Occidente?

- Si dica con chiarezza: l'Asia gode (o soffre) attualmente i risultati della scienza occidentale a puro livello tecnologico; della modernità, quale portata dalla scienza occidentale, non ha alcun concetto: non logico, non estetico, non sociale, non politico, non morale.

L'Asia tutta, non avendo mai assunto il concetto di verità dimostrata (che rimane la



Luigi Cerantola a Tokio

e più semplice, di quello che ha prodotto la cultura che essi tentano di imitare.

A chiarire le potenzialità concettuali delle diverse lingue/culture, io propongo un esperimento elementare, consistente nella elaborazione delle varianti di una frase semplice, che in italiano suona "La luna bianca splende nel cielo sereno", e dico che vedremo allinearsi le lingue in funzione della loro complessità, costringendoci ad una classificazione che sarà molto poco politicamente corretta, ma assai utile nel momento presente.

E si anticipi che vedremo un taglio netto tra le lingue flessive e le inflessive, un solco insormontabile tra Oriente e Occidente. Quella frase ha in italiano 324 varianti generate dal semplice spostamento dei termini; nelle lingue inflessive le varianti si riducono alle dita di una mano. E ciò spiega a sufficienza la cosiddetta 'creatività italiana' a fronte della propensione all'imitazione che distingue le culture estremo-asiatiche.

- Quali sono allora, alla luce di queste analisi i possibili scenari socio-politici che ci attendono?

- Il nuovo secolo vedrà il confronto di Asia ed Europa: allora sarà chiara la totale, conaturata, supremazia dell'Occidente: la supremazia delle lingue flessive sull'impossibilità di quelle flessive a concepire e gestire sistemi.

Purché, sotto la spinta della rinnovata barbarie, l'Occidente non collassi nuovamente come 1500 anni fa'. Allora sarà davvero la fine.

Ora il paese più interessante dal punto di vista linguistico, perché avente al suo interno il discrimine tra le due culture, è la Russia: il suo territorio copre infatti due aree antropologicamente diversissime: l'area europea linguisticamente flessiva, e l'area asiatica linguisticamente inflessiva. Che tutta la grandezza russa sia stata prodotta dall'area europea, sta sotto gli occhi del mondo. Che il sogno d'integrazione delle due aree, partorito dalla 'mistica' del comunismo, sia fallito, sta pure sotto gli occhi di tutti. Che

produrli essa stessa autonomamente in tempo incredibilmente breve, incomparabile all'Inghilterra che, partita assai prima e maggiormente avvantaggiata, non arrivò mai allo stesso livello.

Si proclami che il segreto di tutto ciò sta nel 'sistema logico-linguistico' russo, il quale affonda potentemente nel greco-bizantino classico, mentre l'inglese è sistema spurio tra l'inflessività sassone e la flessività latina, col risultato di non essere mai troppo lontano dalla logica e mai troppo dentro ad essa. I prodotti stanno a dimostrarlo: l'Inghilterra non è mai arrivata alla completezza creativa dei francesi, né alle vette della logica tedesca, né alla profondità e vastità della cultura russa. Gli italiani, detentori del sistema linguisticamente più equilibrato tra plasticità e rigore, sono fuori discussione. Ma ora il mondo si livella, sollevandosi Asia ed Africa, e abbassandosi l'Europa, sulla poco flessiva lingua inglese; e questo sia inteso come nuova, se pur parziale, invasione barbarica.

È da credere che la Russia, supportata dal suo software linguistico, emerga dal marasma, come già diede prova la più grande nel 1700, e produca nuovamente alti sistemi logici e sociali, purché cessi il confronto paritario con l'Asia e si volga interamente all'Occidente da cui ha origine il suo software linguistico; non però al pensiero germanico, che le è alieno e già la portò alla deriva, e tanto meno allo scarsamente flessivo anglosassone, ma a quello mediterraneo da cui trae radice la sua lingua/pensiero.

Né s'illuda che l'Asia della modalità arrivi a fondersi con l'Europa della tonalità come ci fa udire Borodin in "Nelle steppe dell'Asia centrale": se avverrà, sarà a vantaggio dell'Asia, ma a svantaggio e forse sfacelo dell'Europa: perché il passaggio dal pensiero magico a quello razionale conduce alla scienza, l'opposto conduce al medioevo. E il medioevo della logica farà recedere il mondo intero alla paratassi dell'Asia, uccidendo la scienza quale conoscenza razionale della

ASIA SENZA FUTURO

Interervista al prof. Luigi Cerantola, docente di letteratura italiana all'Università Imperiale di Tokio.

cultura, in quali ambiti della cultura dell'Asia Orientale è visibile questa forma di paratassi?

- La paratassi può essere esperita in Asia Orientale da qualsiasi. Noi ne indichiamo 4

vera eredità del pensiero greco), si attiene soltanto al concetto d'autorità, e su questo unicamente si regge.

Lo dimostra la Cina, che importò dalla Russia, praticandolo rovinosamente,

un modello politico che a sua volta la Russia aveva importato acriticamente dalla Germania: in realtà l'Asia non ha mai elaborato, mancando di teoretica, alcun modello politico; per questo,

all'apparire dell'Occidente, ne imita in tutto i comportamenti, arrivando ad imitarne perfino il vestirsi. Ma rimane un'imitazione sterile ed esterna, operata da popoli che elaborano un pensiero radicalmente diverso,

la Russia abbia prodotto grandezze, è fatto inoppugnabile; quello che non si dice, è che la Russia balzò nel 1700 da una situazione pressoché protostorica ad impossessarsi dei più avanzati sistemi logici e a riprodurli/

realtà, come la intese e formalizzò la greca sintassi.

Con buona pace all'illusione universale d'un'eguaglianza livellatrice dei popoli, delle culture, della storia.

DOTT. DANIELE R. BUSSOLARO

Dottore commercialista - revisore contabile

A tutti gli interessati
Loro sedi

Vicenza, 12 Marzo 2008

OGGETTO: Concordato Preventivo TEA SRL: INVITO AD OFFRIRE

E' pervenuta al sottoscritto una proposta di acquisto di tutte le attività, inclusi i crediti da recuperare, di competenza della procedura. L'accettazione di tale proposta o di un'altra migliorativa consentirebbe in tempi brevi la chiusura della procedura.

Questo è l'elenco delle attività che verrebbero cedute in blocco:

1) appartamento uso abitazione di 87,69 mq. lorde situato a Mosca, Leningradsky Prospekt 56/2 (fermata metro Airport), composto da n. 3 stanze + cucina e servizi, libero e arredato.

2) crediti per i quali sono in corso azioni legali proposte dalla procedura: si tratta di n. 2 crediti per un valore nominale complessivo di € 41.000 circa

3) credito fiscale v/ Agenzia entrate di nominali € 150.000 circa

4) azione di risarcimento danni per un importo di € 59.000 circa

5) partecipazione pari al 46% della società mista Elisa (Ucraina) e del credito per forniture vantato nei confronti della stessa per \$ USA 181.000 circa.

Si precisa quanto segue:

a- L'appartamento di cui al punto 1) in data 26.12.2007 è stato oggetto di nuova stima da parte del Sig. Parshunin N.I., direttore generale della NP "Nacionalnaia ghillia inventarizatorov, zemleustroitel'ei i ozenshchikov" (Associazione nazionale di specialisti per l'inventario, esperti di questioni dell'uso della terra e stimatori). La nuova stima ha evidenziato un valore di Rubli 4.453.000 corrispondenti ad Euro 127.230,00 circa rispetto alla precedente stima di € 105.000,00. L'appartamento è in pessimo stato di manutenzione e necessita di un radicale rifacimento.

b- I crediti di cui al punto b) sono di dubbio realizzo: le procedure esecutive in corso da molti anni hanno finora comportato il recupero solo di parte delle spese sostenute.

c- Il credito fiscale risale all'anno 1997 e finora i solleciti inoltrati dal sottoscritto non hanno avuto riscontro positivo.

d- L'azione di risarcimento danni è stata proposta contro un istituto di vigilanza a seguito di un furto di merci avvenuto subito dopo l'ammissione della società alla procedura di concordato. Allo stato attuale la causa è in attesa di sentenza da parte del Tribunale di Vicenza.

e- La società Elisa è una società mista italo-ucraina esercente l'attività di calzaturificio. Dalle ultime informazioni pervenute al sottoscritto l'attività sarebbe cessata. Il legale della procedura aveva già consigliato a suo tempo la prosecuzione dei tentativi di recupero in quanto i relativi costi sarebbero stati superiori al possibile realizzo. Inoltre il credito verso la società mista secondo la legge Ucraina risulta prescritto.

Tutti gli interessati possono presentare le proprie offerte mediante invio di dichiarazione di interesse presso lo studio del sottoscritto Commissario Liquidatore dott. Daniele R. Bussolaro entro il 15.4.2008 indicando il prezzo offerto e le modalità di pagamento.

Le modalità di accettazione delle offerte saranno stabilite dal sig. G.D. successivamente al suddetto termine del 15.4.2008.

Per eventuali maggiori informazioni rivolgersi al sottoscritto Commissario Liquidatore.

Il Commissario Liquidatore

Via Carlo Molino n. 35 - 36100 VICENZA - Italy
Tel. 0444 - 1835283 Tel./Fax: 0444 - 317645
C.F.: BSS DLR 51D24 D407L - P. IVA: 0048350245
E-mail: info@studiobussolaro.com



ASSOCIAZIONE
AMICI DELLA RUSSIA
www.amicidellarussia.org

XXIV PREMIO INTERNAZIONALE DI POESIA NOSSIDE 2008

CENTRO STUDI BOSIO - MIEMBRO DE LA ALIANZA GLOBAL UNESCO PARA LA DIVERSIDAD CULTURAL

PREMIO NOSSIDE MEMBER OF UNESCO WORLD POETRY DIRECTORY

Ministeri: Esteri - Dir. Gen. Relazioni Culturali; Beni e Attività Culturali

Direzione Nazionale AICS - Regione Calabria - Comune e Provincia di Reggio Calabria
Associazione Amici della Russia - Padova

L'Associazione Amici della Russia di Padova, nell'ambito degli scambi culturali e artistici portati avanti fin dal 1998 con Organizzazioni russe e in particolare con la Biblioteca di Letteratura internazionale di Mosca «Rudomino» e col Rotary Club «Renaissance» di Mosca, presidente Ekaterina Genieva, ha inteso favorire la presentazione del Premio Internazionale di Poesia Nosside anche nella Russia.

La presentazione del Premio avverrà il 30 maggio 2008, alle ore 16,00 presso la sede della Biblioteca «Rudomino», grazie alla collaborazione della Direttrice Ekaterina Genieva e ai partner russi dell'Associazione Amici della Russia e in particolare del V. Presidente Antonio Temil.

Alla presentazione del Premio saranno presenti il Presidente Nazionale dell'AICS dott. Bruno Molea, il Presidente del Premio Nosside prof. Pasquale Amato, il Presidente dell'Associazione Amici della Russia Maurizio Marcassa, Autorità Italiane e Russe invitate, poeti e giornalisti russi. Un invito particolare è stato rivolto alla poetessa Bella Achmadulina.

Il Premio Internazionale Nosside, dedicato alla poetessa vissuta a Locri (Reggio Calabria) nel III° Secolo a.C. è l'unico concorso letterario globale per inediti che esista al mondo.

Per la prima volta il Nosside, che ha cinque lingue ufficiali (italiano, inglese, spagnolo, francese e portoghese) viene per la prima volta presentato in Russia e quindi esteso alle opere in lingua russa.

L'Antologia 2008 sarà plurilinguistica e multimediale. Il Maestro Gerardo Sacco è autore della Targa Nosside in argento ispirata a un'opera di Umberto Boccioni e destinata al Vincitore Assoluto.

Il XXIV Premio Nosside 2008 ha un programma suddiviso in due fasi che è stato illustrato in Anteprima Mondiale all'Università per Stranieri di Reggio Calabria il 30 gennaio. La prima fase - corrispondente alle iscrizioni che si sono aperte il 5 febbraio e scadranno il 30 giugno - sarà dedicata a Eventi in città di più continenti: in Italia a Roma, Torino e Sicilia; in Europa a Bruxelles, Strasburgo, Malta e Mosca; in America a L'Avana, Città del Messico, New York, San Paolo e Brasilia.

La Giuria concluderà i suoi lavori il 15 settembre. Le Premiazioni si terranno a Reggio Calabria il 28 novembre 2008 nel Palazzo Campanella del Consiglio Regionale. Seguiranno due appuntamenti: un Seminario nell'Università di Messina il 29 novembre e un Recital dei Premiati a Roma il primo dicembre.



PHOTOBIENNALE 2008

SETTIMA EDIZIONE INTERNAZIONALE DELLA FOTOGRAFIA A MOSCA
(20 MARZO - 14 APRILE 2008)

L'Istituto Italiano di Cultura di Mosca presenta il programma della partecipazione italiana alla Photobiennale 2008 di Mosca che registra cinque importanti appuntamenti in calendario.

Il 20 marzo, in occasione dell'apertura ufficiale della manifestazione, verrà inaugurata negli spazi del Manege (Manegnaja pl. 1, Mosca) una antologica dedicata al grande Maestro Mario Giacomelli "Fotografie: 1953-1990", curata da Pascal Oel. Una selezione di scatti che ne ripercorre l'itinerario artistico a partire dalle primissime prove dell'artista, sottolineate dalla bicomia dei bianchi e neri, spesso drammatici ed irreali, in cui si esprime già la volontà di fare dell'obiettivo fotografico un mezzo espressivo e non uno strumento per riprodurre la realtà.

A partire dal 23 marzo nei magazzini GUM (Krasnaja Pl. 1, Mosca) saranno esposte 60 immagini di Franco Fontana raccolte nella mostra "Paesaggi a confronto". Attraverso le stesure cromatiche si compongono strutture geometriche riconducibili all'ordine strutturale del mondo circostante.

Nel medesimo spazio espositivo intessono uno stimolante dialogo le foto di paesaggio della Toscana visto attraverso l'occhio creativo del fotografo russo Mark Vinogradov.

Il 26 marzo, presso la Fondazione ERA (Trubnikovskij per. 13), "HYBRID-AZIONI", del fotografo e coreografo Pier Paolo Koss. Usando la tecnica del video still e della fotografia, Koss realizza la mappa di una geografia sensitiva del corpo che esplora le molteplici sfaccettature della realtà umana.

Il 28 marzo la rivista Russian Zoom presenta presso il Centro Fotografico dell'Unione dei Giornalisti (Gogolevsky Blv, 8, Moscow) "Mirror". Due fotografi italiani: Sonia Marin e Maurizio Marcato di fronte a due fotografi russi: Katia Golitsyna and Vita Bouvid. Il tema unico, lo specchio, è inteso come mezzo psicologico usato per lo scandaglio della realtà interiore così come del mondo esterno.

Il 4 aprile alla Galleria Zurab Zereteli (Prechistenka ul, 19) si apre la mostra "Oltre l'argento. I Tommasoli, fotografi dal 1906". Immagini di tre generazioni di fotografi. La loro unicità consiste nell'attenzione e nella passione con cui è stato fotografato il divenire del paesaggio, dell'architettura, della gente e degli eventi del territorio

ESPRESSO DI MOSCA

109044, Mosca, via 2-Dubrovskaja, 6
tel/fax: (495) 221-74-88
e-mail: support@espressoweb.ru
http://www.espressoweb.ru

Fondatore: Casa editrice "Euro-Media"

Editori: Antonio Temil e Antonella Rebutzi
Direttore responsabile: Lev Reznikov

l.reznikov@espressoweb.ru

I commentatori: Eugeniya Orlovskaja, Semion Ciarnij

Correttura: Kuke Weki

Impaginazione: Valery Rasenets

Traduzione: Kuke Weki, Daria Klimenko

La redazione non si assume la responsabilità per il

contenuto dei materiali pubblicitari

Stampato in FGIUP "ID «Krasnaja Zvezda»".

Tiratura 20 000. Ordine NO:

Il giornale è registrato presso il Ministero della

Federazione Russa per gli affari

della stampa, della tele- e radiodiffusione e dei

mezzi di comunicazione di massa.

Il numero della registrazione #

PI 77-12157 del 25.03.2002

© ESPRESSO 1999-2008